

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1364

“Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera ed aree limitrofe”. Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 NTA PPTR, in deroga all’art. 95 delle medesime NTA.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e in particolare l’art. 146 del decreto stesso;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”.

Premesso che:

- con nota prot. n. 871 del 19/04/2021, acquisita al protocollo AOO_145 n. 3641 del 21/04/2021, il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha presentato istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 NTA del PPTR) per il progetto “Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe”;
- con precedente Determina Dirigenziale n. 110 del 23/03/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA, VINCA ha disposto di escludere, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto “ID VIA 621 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo Lucera e aree limitrofe”;
- con nota prot. n. 145/3781 del 23.04.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, preso atto anche del parere definitivo del Comitato Tecnico VIA del 23.03.2021 espresso nel suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al fine del rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente di trasmettere il progetto definitivo modificato e rivisto in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA, nonché idonea documentazione progettuale utile alla dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi del suddetto art. 95 delle NTA del PPTR; con nota prot. n. 1636 del 30.06.2021, il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. AOO_145_6142 del 08.07.2021 il Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso

“parere favorevole con prescrizioni” al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, parte integrante e sostanziale dell’ALLEGATO A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l’art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L’autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l’esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell’autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l’anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell’autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell’intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest’ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all’interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, per gli interventi *“Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe”*, di cui all’oggetto, il cui progetto è composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi “Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe”, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_6142 del 08.07.2021 del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- “
- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
 - i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
 - sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;
 - ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 dovranno essere eseguiti, in corrispondenza del ponte della SP 20, a sud-ovest ed a sud-est di questo, saggi di scavo archeologico di 5x5 m che prevedano il raggiungimento del substrato geologico, al fine di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche al di sotto dell'attuale p.d.c.;
 - in ogni caso, in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi

e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;

• le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati”.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di San Severo;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi "Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe", in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_6142 del 08.07.2021 del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- “*
- *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
 - *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
 - *sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;*
 - *ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 dovranno essere eseguiti, in corrispondenza del ponte della SP 20, a sud-ovest ed a sud-est di questo, saggi di scavo archeologico di 5x5 m che prevedano il raggiungimento*

del substrato geologico, al fine di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche al di sotto dell'attuale p.d.c.;

- *in ogni caso, in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati".*

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Sindaco del Comune di San Severo;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Il Segretario Generale della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00035

Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera ed aree limitrofe. Proponente: Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 871 del 19/04/2021, acquisita al protocollo AOO_145 n. 3641 del 21/04/2021, il Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico ha presentato istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 NTA del PPTR) per il progetto “*Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe*”.

Con precedente Determina Dirigenziale n. 110 del 23/03/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA, VINCA ha disposto di escludere, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto “*ID VIA 621 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo Lucera e aree limitrofe*”.

Con nota prot. n. 145/3781 del 23.04.2021 la scrivente Sezione, preso atto anche del parere definitivo del Comitato Tecnico VIA del 23.03.2021 espresso nel suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al fine della valutazione della concessione dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente di trasmettere il progetto definitivo modificato e rivisto in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA, nonché idonea documentazione progettuale utile alla dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi del suddetto art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 1636 del 30.06.2021, il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all’indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.00_elenco elab_PD.pdf.p7m	5a0e9137e4ace8080fe63dce4a729239
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.01 Relazione generale_PD.pdf.p7m	459c7b3903a9c2b7b14f2874e94ba514
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.02 Relazione idrologica ed idraulica.pdf (1).p7m	bd965559b7cef486d38b8a7487c9c804
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.03 Relazione Geologica.pdf.p7m	6e3f918bb5f6ff50bfb458fc59364610
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.04 Relazione Archeologica.pdf.p7m	1eab08b6eb4cc7c98acd680f9c945883



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.05 Relazione Forestale.pdf.p7m	0ce64c2c179ba26a726a2c019543e6ce
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.06 Studio di Fattibilit... Ambientale - Studio Preliminare Ambientale.pdf.p7m	476ce96095f58079b198e990e69a3349
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.07 Studio Inserimento Urbanistico.pdf.p7m	dcd5c9db9eb085a81b30c4ae45c4427
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.08 Relazione Paesaggistica.pdf.p7m	5e8a799a5264db1c5e26617e2141e852
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.09.1 Relazione Strutture.pdf.p7m	ccb0cef7e265a22301ccdbcb7b9903af
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.09.2 Tabulati di Calcolo.pdf.p7m	4328cfe0647c742841a6e58fbc8f7d84
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.09.3 Relazione Geotecnica.pdf.p7m	e531a350ef384f8dcea9b9ee20c109b8
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.10 Relazione Gestione Materie.pdf.p7m	932ef25d1e5b055c5d1a2df660b89aa8
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.11 Relazione Interferenze.pdf.p7m	1a7134e742f69007e96bbf9a8b9d58d1
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.12 Piano Particolare Esproprio.pdf.p7m	3ef941bf3173d6f6166090ce157b4b01
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.13 Elenco Prezzi Unitari.pdf.p7m	9abecbe09e84cd58de57beb3dd76d1d1
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.14 Analisi Prezzi.pdf.p7m	2a7fd90faa3d82d58f82b6478172e50b
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.15 Computo Metrico Estimativo.pdf.p7m	c0b753efb42797209cc9652bf130f443
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.16 Stima dei Lavori.pdf.p7m	4c3dfa49fa090b1f327aff1896dea344
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.17 Stima Incidenza Manodopera.pdf.p7m	0e2e2a477ff0e4b3fb3ea11e2b9e909c
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.18 Stima Incidenza Sicurezza.pdf.p7m	260a1f3965c161838b6c6175179f9f49
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.19 QE San Severo_PD_.pdf.p7m	f70ef3f19945858a50de069d393406e9
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.20 Aggiornamento Prime Indicazioni Sicurezza.pdf.p7m	b830f10b33b6b4f1ad36068d0b94ef2f
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.21 Costi Sicurezza.pdf.p7m	9563ea50f15d452e451cc1c47969b378
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.22 Cronoprogramma.pdf.p7m	f31d4f68525aeb3c92606c2607675ff3
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\ED.23 Disciplinare Descrittivo e Prestazionale El Tecnici.pdf.p7m	3e3dcf357594fea6ba021c50e2e2d991
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.01_Inquadramenti su IGM e Ortofoto.pdf.p7m	ffafab648fb86397a5b8d7a76867c9b6
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.02_Inquadramento territoriale con bacino tributario.pdf.p7m	59655a94b2457936d64a373f9d991943
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.03.1_Planimetria stato di fatto-Interferenze.pdf.p7m	c9f6cee22f01aead8ba057772c21cc97
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.03.2_Planimetria stato di fatto-Rilievo.pdf.p7m	002fd3963d0e72fcb4dcfac355ee1354
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.04_Planimetria generale degli interventi.pdf.p7m	f8f437d9e6f446fbc1d39df1a8819e9a
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.05_Inq. vincolistico_ definitivo.pdf.p7m	607d6b24f4c1b0c7b39efbf5e820ad8
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.06 piano particolare Grafico.pdf.p7m	a20838097b08b27e5eabc9eeb1d29951
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.07_Profilo di progetto.pdf.p7m	c90bedf3b70579724276639c6fd8d625



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.08 Sezioni tipologiche.pdf.p7m	4daa6ce30431e0a5b8b0530534faa093
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.09 Sezioni idrauliche.pdf.p7m	db27a6c815d61757c3d8fa8007b73089
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.10.1_Attraversamento ponte sulla SP20 architettonico.pdf.p7m	87b58dc1723949ed9cc9207a9b128408
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.10.2_Attraversamento ponte sulla SP20 strutture.pdf.p7m	9dc0d78f9597b39bc7f138a7c2525fc9
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.11.1 Progetto stradale-Planimetria, profilo e sezione tipologica.pdf.p7m	61a436785a2a607c6488e7ae02c6b5fc
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.11.2_Sezioni stradali.pdf.p7m	98a956390e9205a84dae0010e255f7c0
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.12.1_Archeologica siti noti.pdf.p7m	1e9303c8574b127d7957c540107a7b18
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.12.2 Archeologica visibilit....pdf.p7m	46ac2e1b81e294b8c71142b9b55c7b38
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.12.3 Archeologic rischio.pdf.p7m	6ac00152763d50d0cb5371573b3644be
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.13.1 Carta Geologica.pdf.p7m	7234a3fc0ceb8018a5e6eaf78e6e5d98
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.13.2 Sezioni geologiche.pdf.p7m	e706af2045c059ed98077e12b5809123
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.13.3 Carta Geomorfologica.pdf.p7m	c7bd7361014b4dff6483a9d3eafccf2c
progetto\Prog.Def.San_Severo_Lotto.9\EG.13.4 Sezioni geotecniche.pdf.p7m	92eace8f9e81be0ab801ee356e60f395
progetto\E.Descrittivi\ED.00_elenco elab_PD_rev1.pdf.p7m	f475b4e28cb4170eaa057bda384eda49
progetto\E.Descrittivi\ED.01 Rel Gen_REV1.pdf.p7m	6a491110a1dc017cf5c4be9b8e01405a
progetto\E.Descrittivi\ED.02 Idr idr_rev1.pdf.p7m	a2eb9d28ec8c852a71dd17d0d1a55c17
progetto\E.Descrittivi\ED.05 Forestale_rev1.pdf.p7m	e90b4ae29cc49c82f19accab82a565ce
progetto\E.Descrittivi\ED.06 SFA_rev1.pdf.p7m	71fc54b719973ecc4dc12428357fe5ec
progetto\E.Descrittivi\ED.08 rel paesagg_rev1.pdf.p7m	9b1b3a7b984f8bc08ced7f2d2825faf3
progetto\E.Descrittivi\ED.10 gestione materie_rev1.pdf.p7m	1dbc3231ad2dfc1247f751590385dc1d
progetto\E.Descrittivi\ED.12 PPE_rev1.pdf.p7m	1efd91953cf303a2291e4a3992c36a20
progetto\E.Descrittivi\ED.13 EP_rev1.PDF.p7m	af4325b019a9d7744c6fb559efeb047f
progetto\E.Descrittivi\ED.14 AP_rev1.pdf.p7m	61cf02576c1ed7d68b1a17d3def9d8d2
progetto\E.Descrittivi\ED.15 CME_rev1.PDF.p7m	d943e473f6b1018e7d57d993e7f9c187
progetto\E.Descrittivi\ED.16 stima dei lavori_rev1.PDF.p7m	296552d1626615ffa6874ad7f7bdb375
progetto\E.Descrittivi\ED.17 Incidenza manodopera_rev1.PDF.p7m	9cd5a47fef44b8924ad9efefae339e7d
progetto\E.Descrittivi\ED.18 Incidenza sicurezza_rev1.PDF.p7m	38cc068f72880af2a03ddcb38b60e4f5
progetto\E.Descrittivi\ED.19 QE_rev1.pdf.p7m	b547742422e58b530c214e1037f5f624
progetto\E.Descrittivi\ED.20 PSC_rev1.pdf.p7m	7167a56e13380afd755eefe8ea65bfba
progetto\E.Descrittivi\ED.21 costi sicurezza_rev1.pdf.p7m	7e3065e986fcc724af3a457bd6660087
progetto\E.Descrittivi\ED.22 cronoprogramma_rev2.pdf.p7m	1cc2ebc7ccd2d8e3cd177b6f46350525
progetto\E.Descrittivi\ED.23 disciplinare_rev1.pdf.p7m	ddc5e2cfe4d064a7410925ec862ad43e
progetto\E.Grafici\EG.04_Planimetria generale degliintervent_rev1.pdf.p7m	f38f5cd202c4a0b97af0215e604610a8
progetto\E.Grafici\EG.06_piano particellare Grafico_rev1.pdf.p7m	cf2d6475d5c80e8a518f86316c55233c

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

progetto\E.Grafici\EG.08 Sezioni tipologiche_rev2.pdf.p7m

97dd4ba52d112cdbc489e7997478226e

progetto\E.Grafici\EG.09_Sezioni idrauliche_REV1.pdf.p7m

599f9ec27f7ece7dcb852c24876e13f9

Con nota prot. n. AOO_145_6142 dell'08.07.2021 la scrivente Sezione ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'area di progetto è situata nella parte del Tavoliere nord-occidentale, ed è attraversata dal canale di bonifica per il drenaggio delle acque e di ristagno Santa Maria, affluente sinistro del Torrente Triolo. Quest'ultimo è un corso d'acqua della lunghezza di circa 50 km, caratterizzato da un regime idrologico di tipo torrentizio, a sua volta intercettato dal Torrente Candelaro, che scorre da NW verso SE costeggiando il Promontorio del Gargano e riversa le proprie acque nel Golfo di Manfredonia.

A seguito dell'alluvione del settembre 2014, stante l'interesse dello stesso Comune di pervenire alla mitigazione del rischio idraulico relativo al canale Santa Maria sulla SP 109 ed aree limitrofe con l'adozione di soluzioni idonee dal punto di vista ingegneristico e maggiormente compatibile dal punto di vista delle varie componenti ambientali (ecologica, paesaggistica, antropica), è stato definito un Progetto Preliminare di sistemazione idraulica relativa al tratto del Canale Santa Maria compreso tra le strade provinciali SP 109 e SP 20, che prevede la sistemazione generale dell'intera asta del Canale Santa Maria con una sezione tipologica trapezoidale di larghezza superiore di circa 30 m e la realizzazione dei nuovi attraversamenti (SP 109, strada comunale Motta Regina, SP 20). Il Proponente, a tal fine, evidenzia che: "*Nell'ambito del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) l'area in oggetto relativa al canale Santa Maria è tipizzata AP alta pericolosità idraulica e la vulnerabilità idraulica del canale Santa Maria si lega a maggior pericoli per le persone, infrastrutture e cose, pertanto è indifferibile e urgente mettere in essere un lotto di intervento di "risanamento e difesa del suolo per mitigazione della pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo – Lucera" direttamente minacciata*". Il bacino idrografico del Canale Santa Maria ammonta a circa 133 kmq.

Per l'entità dei costi del suddetto progetto, il Comune, stabiliti i criteri gerarchici di stralci funzionali, ha inteso portare avanti l'intervento di 1° Stralcio (o di 1° Lotto) di cui al progetto in oggetto dell'importo complessivo di € 3.088.000,00.

Nello specifico, la proposta progettuale presentata, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto prevede una risagomatura con la sezione trapezoidale

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

composta per un tratto complessivo di circa 445 m di cui 30 m a monte dell'attraversamento della SP20 e i successivi 415 m a valle in quanto la corrente lenta che contraddistingue il regime idraulico del Canale Santa Maria è influenzata dalle condizioni al contorno di valle. La distanza di valle diventa determinante per conseguire un abbassamento del tirante idraulico al di sotto del nuovo ponte. Il dimensionamento dell'opera di regimentazione idraulica permette al ponte della SP 20 di conseguire la sicurezza idraulica e di avere un franco di sicurezza di circa 1.50 m che sarà portato a circa 2.20 m una volta completato il II° stralcio dell'intera sistemazione generale dell'asta torrentizia.

Le lavorazioni da effettuarsi in questo primo stralcio funzionale sono di seguito elencate:

- **Adeguamento dimensionale del canale:** è previsto per 35 metri a monte della SP 20 e per 410 metri a valle, oltre a compresi:
 - raccordo di monte e di valle (70 e 60 metri rispettivamente) effettuato con pietrame calcareo (scogliera di 1° categoria) dello spessore di 50 centimetri;
 - riprofilatura valle (220 metri);
- **Attraversamento SP 20 e raccordo stradale:** in corrispondenza dell'attraversamento, per 30 metri è previsto il rivestimento spondale con pietrame calcareo (scogliera di 1° categoria) dello spessore di 50 centimetri annegato in malta cementizia;
- **Rivestimento scarpate** con soluzioni antiersive; (biotessile biodegradabile in juta abbinato ad idrosemina), per i suddetti 445 metri, cui detrarre i 30 metri di rivestimento calcareo in corrispondenza dell'attraversamento della SP 20;
- **Pista camionabile in destra idraulica** lungo il tratto di intervento.

Per l'attraversamento SP 20 la soluzione progettuale prevede quanto di seguito riportato:

- La realizzazione di un ponte di attraversamento del Canale Santa Maria in struttura mista CA e travi in acciaio Corten, costituito da un'unica campata di lunghezza di circa 35 m in asse agli appoggi; altimetricamente:
 - la quota di intradosso del ponte è fissata a 57.45 m slm (attuale 56.77 m slm);
 - la quota di estradosso strutturale è stata calcolata a 58.55 m slm;
 - la quota di estradosso sul piano viario – per la presenza del pacchetto stradale, da 9 centimetri (di binder, 3 di usura, 1 di manto impermeabilizzante) – è pari a 58.64 m slm (attuale 57.91 m slm).
- La realizzazione delle rampe di raccordo al piano viario.
- L'allargamento della sezione stradale al tipo C2 del D.M. 05/11/2001 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per un tratto di 233 m con l'allargamento della carreggiata dagli attuali m. 6,00 a m. 10,50 al fine di aumentare i margini di sicurezza della circolazione.
- L'adeguamento delle barriere di sicurezza per bordo laterale, e la nuova segnaletica orizzontale e verticale.

I suddetti interventi di carattere idraulico saranno integrati:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- Con interventi di carattere funzionale (viabilità camionabile di ispezione/manutenzione, rampe di accesso al fondo, barriere di protezione, rampe di raccordo tra viabilità esistente e nuovi impalcati).
- Con interventi per il corretto inserimento di carattere ambientale, paesaggistico e naturalistico - necessari oltretutto a riscontrare le previsioni dei piani sovraordinati di gestione territoriale (PPTR, PTCP, PUG) e gli indirizzi della c.d. Direttiva Fiume 2000/60/CE - quali staccionate e piantumazione di essenze arboree e arbustive.

Il *corridoio ecologico* si struttura principalmente con l'aumento della sezione (necessaria alla mitigazione del rischio) mediante la creazione di un alveo a più stadi creando più golene allagabili periodicamente; ciò favorisce la creazione e il mantenimento di habitat, con benefici positivi per le specie animali e vegetali (nella golena più prossima all'alveo di magra si creano le condizioni per lo sviluppo di vegetazione palustre mentre nelle parti più elevate possono trovare dimora specie arbustive o arboree conformemente alle esigenze idrauliche). Pertanto, laddove i ristagni d'acqua saranno più frequenti e prolungati nel tempo si svilupperà una vegetazione spiccatamente igrofila con *Salix purpurea* e *Salix fragilis*, specie pioniere che si insediano su suoli poco evoluti ed interessati da frequenti e prolungate piene; mentre la canna di palude (*Phragmites australis*) potrà insediarsi sul fondo del canale. Lungo i terrazzi meno frequentemente inondati si potranno insediare specie arboree quali *Populus alba*, *Salix alba*, *Ulmus minor*, *Fraxinus angustifolia* nonché elementi arbustivi quali sanguinello, prugnolo e biancospino. Ad integrarlo, poi, sono previste due tipologie di intervento. La prima che interessa direttamente l'alveo e consiste nel rivestimento delle scarpate mediante la stesura di un biotessile biodegradabile e successiva idrosemina. La seconda, esterna alle sponde, prevede sia la creazione di una fascia lineare larga almeno 5 metri nella quale impiantare filari e siepi di specie vegetali autoctone, che favorisce il trattamento dei carichi di azoto veicolati tramite il deflusso sub-superficiale e mitiga gli impatti delle attività agricole, che di nuclei di vegetazione arborea arbustiva per favorire lo stazionamento delle specie target. La multifunzionalità del corridoio, inoltre, è supportata dalla realizzazione della viabilità di servizio, sia in destra che in sinistra idraulica, necessaria a garantire sia l'ispezionabilità che la manutenzione del canale oltre a limitare l'occupazione delle are demaniali da parte dei conduttori dei fondi agricoli, costituendo un raccordo tra le strade a valenza paesaggistica SP109 ed SP20 concorre ad implementare la rete viaria minore favorendo l'uso e la fruizione lenta del territorio. Il complesso sistema progettuale, fatto di arbusti ed alberature organizzati linearmente o per nuclei, infine contribuisce ad arricchire il territorio di un ulteriore riferimento che, per dimensione ed estensione, non confligge con l'attuale orizzonte visivo ma è funzionale a mettere in valore e far riconoscere quegli elementi patrimoniali del territorio che ad oggi sono difficilmente percepibili.

Nelle tavole allegate alla nota prot. n. 1636 del 30.06.2021 il proponente afferma che, a seguito delle prescrizioni del Consorzio di Bonifica di Capitanata, nella sezione tipologica i rivestimenti programmati (biorete più idrosemina) sono stati integrati con l'inserimento al piede delle due sponde di pietrame calcareo (scogliera I categoria) non legato, spessore 0.35 metri per uno sviluppo di 2 metri. Inoltre, a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

seguito delle prescrizioni del CT VIA, è stata prevista la realizzazione della fascia vegetazionale a circa 5.5 metri dal ciglio, sia in destra che in sinistra idraulica, definendo così una fascia riparia per la movimentazione dei mezzi di servizio, distinta dai contermini terreni agricoli.

Più dettagliatamente gli interventi di mitigazione saranno realizzati nelle zone di allargamento vero e proprio del canale, ossia dalla sez. S14 sino alla sez. S6 per una lunghezza di 400m. Nessun intervento di piantumazione potrà essere eseguito nella zona di raccordo a monte del ponte da costruire in corrispondenza della SP 20, per non limitare il campo visivo ai conducenti che attraversano il ponte, e nella zona a valle dell'area di progetto definitivo, ove saranno eseguite opere di riprofilatura del canale. Sul lato in sinistra idraulica del canale sarà realizzato un unico ganglio di vegetazione. Il corridoio lineare di vegetazione sarà realizzato in sinistra ed in destra idraulica: tratti di vegetazione della lunghezza di 200m si alterneranno a spazi a terreno nudo di lunghezza pari a 20m. L'alternanza tra spazi vuoti e fascia arborea/arbustiva sul lato in sinistra idraulica sarà sfalsato di 20m rispetto a quella in destra idraulica.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata dagli ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento interferisce con "**Testimonianze della stratificazione insediativa**" e "**Paesaggi rurali**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli art.81 e 83 delle NTA del PPTR e con "**Strade a valenza paesaggistica**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Tavoliere" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Il mosaico di San Severo".

Il paesaggio del mosaico agrario del Tavoliere settentrionale, posto a corona del centro abitato di San Severo, è caratterizzato da ordinati oliveti, ampi vigneti, vasti seminativi a frumento e sporadici frutteti. Sono numerosi i campi coltivati a ortaggi, soprattutto in prossimità del centro urbano. Il territorio, prevalentemente pianeggiante, segue un andamento altimetrico decrescente da ovest a est, mutando progressivamente dalle lievi cresse collinose occidentali (propaggini del subappennino) alla più regolare piana orientale, in corrispondenza del bacino del Candelaro. Il sistema insediativo si sviluppa sulla raggiera di strade che si dipartono da San Severo verso il territorio rurale ed è caratterizzato da una struttura di masserie e poderi. San Severo è un nodo di interrelazione territoriale per la presenza di un importante nodo ferroviario e per le attrezzature produttive rurali. Il fitto mosaico culturale che circonda San Severo è intaccato da un'espansione urbana centrifuga, dove tessuti non coerenti affiancano le maglie dell'edificato più compatto, consumando suolo, ed erodendo quel pregiato mosaico di colture periurbane che lo caratterizza. Lungo gli assi che afferiscono al centro, e che lo collegano ai centri minori, si assiste alla densificazione e localizzazione di funzioni produttive. In particolare, l'asse che collega San Severo con Apricena è fortemente connotato, oltre che dall'edificazione lineare, dalla presenza delle cave che comportano problematiche di riconversione e valorizzazione. La figura è frammentata, inoltre, da frequenti localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici, mentre la sua orizzontalità e apertura è minacciata sempre più spesso dalla realizzazione di elementi verticali impattanti, soprattutto le torri eoliche che in numero sempre maggiore la interessano.

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con le prescrizioni di cui agli art. 46 delle NTA del PPTR.

Difatti l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" prevede che "2. *Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;”

Gli interventi previsti, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, così come indicato dal proponente negli elaborati progettuali, comportando la rimozione della vegetazione esistente nonché movimenti di terra che alterano il profilo del terreno e pertanto risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle elaborati progettuali, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

“Si fa presente che le opere proposte si sviluppano a cavallo del reticolo attualmente esistente, e adottano soluzioni progettuali condizionate dal ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree soggette a pericolosità idraulica non vi è pertanto alcuna alternativa localizzativa al sito.

Per quanto le alternative progettuali, le soluzioni adottate garantiscono la sinergia tra la diminuzione del rischio da esondazione (sia dei deflussi ordinari che di quelli con TR 200 e 500) e gli obiettivi di riqualificazione dell'ecosistema fluviale. In quest'ottica le scelte progettuali dell'intervento di ripristino funzionale del canale Santa Maria si basano sulla necessità di restituire ad un territorio altamente antropizzato e trasformato dalle attività umane, un carattere di naturalità che consenta allo stesso di svolgere al meglio la funzione di connessione tra le aree a massima naturalità e biodiversità situate nelle vicinanze”.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito “Tavoliere”, si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che *“seppur l'intervento in oggetto costituisca il l stralcio funzionale del progetto di riqualificazione dell'intero corso del Canale Santa Maria, esso incrementa la funzionalità idraulica del reticolo idrografico e favorisce la formazione di aree esondabili, con l'obiettivo principale di “garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua dei canali di bonifica”. Attraverso*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

il ricorso a tecniche dell'ingegneria naturalistica e limitando l'artificializzazione del corso d'acqua, il progetto opera un'integrazione tra le strategie intersettoriali secondo i dettami della Direttiva europea 2000/60 e il restauro dei paesaggi storici della bonifica idraulica, favorendo la riqualificazione dei canali e delle strade poderali come micro-corridoi ecologici, valorizzando le specificità idrologiche dell'Ambito di appartenenza e il sistema dei segni e dei manufatti legati alla cultura idraulica storica del paesaggio della Riforma Agraria".

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

Il proponente afferma che "il progetto si inserisce coerentemente nel Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente, interpretando il sistema ambientale del corso d'acqua sul quale interviene come un corridoio ecologico multifunzionale, prevedendo la riqualificazione naturalistica delle sponde e dell'alveo ed inserendo elementi che favoriscano le condizioni per implementare il livello di naturalità diffusa, in un ambito naturalisticamente povero come quello del Mosaico di San Severo. Le soluzioni progettuali adottate per garantire il consolidamento delle sponde mirano a ridurre la frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, introducendo elementi che promuovono l'ambiente fluviale in un sistema di corridoi di connessione ecologica e favoriscano la rinaturalizzazione di ampie porzioni delle fasce perifluviali. Il progetto infatti prevede il consolidamento delle scarpate attraverso il rivestimento con un biotessile biodegradabile ed idrosemina che favorisca le condizioni di crescita dell'apparato radicale delle piante."

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che "il progetto garantisce la salvaguardia delle aree agricole circostanti, ripristinando le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche, produttive e identitarie del paesaggio della Riforma Agraria, favorendone inoltre una maggiore fruibilità. In coerenza anche con l'obiettivo 8. Favorire la fruizione lenta dei paesaggi, la riqualificazione naturalistica dell'alveo e delle sponde e la realizzazione di un sistema viario che garantisca l'accessibilità e la fruibilità lenta del paesaggio circostante valorizzano le componenti specifiche del territorio interessato come micro-corridoi ecologici. La realizzazione della viabilità di servizio necessaria a garantire sia l'ispezionabilità che la manutenzione del canale, oltre l'adeguamento dell'attraversamento della SP20 e il relativo raccordo stradale, limita l'occupazione delle aree demaniali da parte dei conduttori dei fondi agricoli ed implementa la rete dei percorsi ad uso fruitivo".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per gli interventi "Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe" in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7143-P del 28.07.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
- *i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;*
- *sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;*
- *ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 dovranno essere eseguiti, in corrispondenza del ponte della SP 20, a sud-ovest ed a sud-est di questo, saggi di scavo archeologico di 5x5 m che*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

prevedano il raggiungimento del substrato geologico, al fine di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche al di sotto dell'attuale p.d.c.;

- in ogni caso, in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati".*

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)



Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio E
Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)



MIC|MIC_SABAP-FG|28/07/2021|0007143-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA*M* REGIONE PUGLIADipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*e.p.c* REGIONE PUGLIADipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itAl Commissario di Governo
Presidente della Regione delegato per la
mitigazione del rischio idrogeologico nella
Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.itAlla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale MIC Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*Prot. n.**Class.* 34.43.04/17.61.1Rif. nota n. 6142 del 08-07-2021
(ns/prot. 6456 del 08-07-2021)

Oggetto: San Severo (FG) - Lotto n. 9 – Codice Rendis 16IR098/G1 - Lavori di risanamento e difesa del suolo per mitigazione pericolosità idraulica sulla SP 109 San Severo - Lucera (Foglio IGM n. 163 NE – Masseria Faralla) ed aree limitrofe. Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 NTA del PPTR). Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii
PARERE DI COMPETENZA DELLA SABAP BAT-FG.

In riferimento alla procedura di Conferenza di Servizi indetta ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. da codesto Commissario Straordinario delegato contro il dissesto per l'intervento di mitigazione in oggetto, questa Soprintendenza,

Vista la Parte Seconda "Beni culturali" e la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

Vista la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;

Vista la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIC e Regione Puglia;

Considerato che l'area oggetto di intervento è inserita nell'Ambito "Tavoliere" e nella Figura territoriale "Il mosaico di San Severo" del vigente PPTR della Regione Puglia;

Considerato che l'area nella quale i previsti interventi ricadono è interessata nel complesso dalla compresenza dei seguenti Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

- Struttura idro-geo-morfologica_Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (BP – art. 46);
- Struttura antropica e storico-culturale_Testimonianze della Stratificazione Insediativa – aree a rischio archeologico (UCP – art. 81 co. 3ter);
- Struttura antropica e storico-culturale_Paesaggi rurali (UCP – art. 83);
- Struttura antropica e storico-culturale_Strade a valenza paesaggistica (UCP – art. 88);

Considerato che a seguito dell'alluvione del settembre 2014, si è inteso pervenire alla mitigazione del rischio idraulico relativo al canale "Santa Maria" sulla SP 109 ed aree limitrofe con l'adozione di soluzioni idonee dal punto di vista ingegneristico e maggiormente compatibile dal punto di vista delle varie componenti ambientali (ecologica, paesaggistica, antropica). È stato, definito un Progetto Preliminare di sistemazione idraulica del tratto di canale "Santa Maria" compreso tra le strade provinciali SP 109 e SP 20;

Considerato che per l'entità dei costi del suddetto progetto, il Comune, stabiliti i criteri gerarchici di stralci funzionali, ha inteso portare avanti l'intervento di 1° Stralcio (o di 1° Lotto) di cui al progetto in oggetto dell'importo complessivo di € 3.088.000,00;

Considerato che le lavorazioni da effettuarsi in questo primo stralcio funzionale sono di seguito elencate:

- **Adeguamento dimensionale del canale:** è previsto la realizzazione di una sezione tipologica trapezoidale di larghezza superiore di circa 30 m, per 35 metri a monte della SP 20 e per 410 metri a valle, oltre a compresi:
 - o raccordo di monte e di valle (70 e 60 metri rispettivamente) effettuato con pietrame calcareo (scogliera di 1° categoria) dello spessore di 50 centimetri;
 - o riprofilatura valle (220 metri);
- **Attraversamento SP 20 e raccordo stradale:** in corrispondenza dell'attraversamento, per 30 metri è previsto il rivestimento spondale con pietrame calcareo (scogliera di 1° categoria) dello spessore di 50 centimetri annegato in malta cementizia;
- **Rivestimento scarpate** con soluzioni antierosive; (biotessile biodegradabile in juta abbinato ad idrosemina), per i suddetti 445 metri, cui detrarre i 30 metri di rivestimento calcareo in corrispondenza dell'attraversamento della SP 20;
- **Pista camionabile in destra idraulica** lungo il tratto di intervento.
- Per l'attraversamento SP 20 la soluzione progettuale prevede quanto di seguito riportato:
- La realizzazione di un ponte di attraversamento del Canale Santa Maria in struttura mista CA e travi in acciaio Corten, costituito da un'unica campata di lunghezza di circa 35 m in asse agli appoggi; altimetricamente:
 - o la quota di intradosso del ponte è fissata a 57.45 m slm (attuale 56.77 m slm);
 - o la quota di estradosso strutturale è stata calcolata a 58.55 m slm;
 - o la quota di estradosso sul piano viario – per la presenza del pacchetto stradale, da 9 centimetri (di binder, 3 di usura, 1 di manto impermeabilizzante) – è pari a 58.64 m slm (attuale 57.91 m slm).
- La realizzazione delle rampe di raccordo al piano viario.
- L'allargamento della sezione stradale al tipo C2 del D.M. 05/11/2001 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per un tratto di 233 m con l'allargamento della carreggiata dagli attuali m. 6,00 a m. 10,50 al fine di aumentare i margini di sicurezza della circolazione.
- L'adeguamento delle barriere di sicurezza per bordo laterale, e la nuova segnaletica orizzontale e verticale.

I suddetti interventi di carattere idraulico sono integrati da:

- interventi di carattere funzionale (viabilità camionabile di ispezione/manutenzione, rampe di accesso al fondo, barriere di protezione, rampe di raccordo tra viabilità esistente e nuovi impalcati).



- interventi per il corretto inserimento di carattere ambientale, paesaggistico e naturalistico - necessari oltretutto a riscontrare le previsioni dei piani sovraordinati di gestione territoriale (PPTR, PTCP, PUG) e gli indirizzi della c.d. Direttiva Fiume 2000/60/CE - quali staccionate e piantumazione di essenze arboree e arbustive.

Considerato che gli interventi, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, così come indicato dal proponente negli elaborati progettuali, prevedono la rimozione della vegetazione esistente nonché movimenti di terra che alterano il profilo del terreno e pertanto risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR **“Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”** per cui *“2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

omissis...

a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;”

Considerato che la zona in esame rientra in un comprensorio noto per la presenza di aree archeologiche, concentrate soprattutto nella fascia a sud-est dell'opera in progetto, e interessata in generale da eventi di antropizzazione antichi;

Considerata l'interferenza delle opere in progetto con il passaggio di assi relativi alla viabilità di età romana nota da bibliografia;

Considerata l'interferenza delle opere in progetto, relativamente al comparto più occidentale in corrispondenza del ponte della SP 20, all'area a rischio archeologico nota da indagini pregresse e perimetrata come UCP all'interno del PPTR della Regione Puglia, relativa a un villaggio neolitico, con la presenza di sporadici materiali romani e medievali, in loc. Motta Regina/Pod.e S. Alfredo;

Considerata l'interferenza delle opere in progetto, relativamente al comparto più occidentale in corrispondenza del ponte della SP 20, a un'area di dispersione sporadica di materiale archeologico in loc. Motta Regina, riferibile alla suddetta area a rischio archeologico;

Considerato che per le procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”;*

Preso atto di quanto affermato dal proponente in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali: *“Si fa presente che le opere proposte si sviluppano a cavallo del reticolo attualmente esistente, e adottano soluzioni progettuali condizionate dal ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree soggette a pericolosità idraulica non vi è pertanto alcuna alternativa localizzativa al sito.*

Per quanto le alternative progettuali, le soluzioni adottate garantiscono la sinergia tra la diminuzione del rischio da esondazione (sia dei deflussi ordinari che di quelli con TR 200 e 500) e gli obiettivi di riqualificazione dell'ecosistema fluviale. In quest'ottica le scelte progettuali dell'intervento di ripristino funzionale del canale Santa Maria si basano sulla necessità di restituire ad un territorio altamente antropizzato e trasformato dalle attività umane, un carattere di naturalità che consenta allo stesso di svolgere al meglio la funzione di connessione tra le aree a massima naturalità e biodiversità situate nelle vicinanze”.

Preso atto di quanto affermato dal proponente in merito alla *Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37*, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito *“Tavoliere”*:

- *A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:*

“seppur l'intervento in oggetto costituisca il I stralcio funzionale del progetto di riqualificazione dell'intero corso del Canale Santa Maria, esso incrementa la funzionalità idraulica del reticolo idrografico e favorisce la formazione di aree esondabili, con l'obiettivo principale di “garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua dei canali di bonifica”. Attraverso il ricorso a tecniche dell'ingegneria naturalistica e limitando l'artificializzazione del corso



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341

PEC: mbac-sabap-fig@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-fig@beniculturali.it

d'acqua, il progetto opera un'integrazione tra le strategie intersettoriali secondo i dettami della Direttiva europea 2000/60 e il restauro dei paesaggi storici della bonifica idraulica, favorendo la riqualificazione dei canali e delle strade poderali come micro-corridoi ecologici, valorizzando le specificità idrologiche dell'Ambito di appartenenza e il sistema dei segni e dei manufatti legati alla cultura idraulica storica del paesaggio della Riforma Agraria".

- A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:

"il progetto si inserisce coerentemente nel Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente, interpretando il sistema ambientale del corso d'acqua sul quale interviene come un corridoio ecologico multifunzionale, prevedendo la riqualificazione naturalistica delle sponde e dell'alveo ed inserendo elementi che favoriscano le condizioni per implementare il livello di naturalità diffusa, in un ambito naturalisticamente povero come quello del Mosaico di San Severo. Le soluzioni progettuali adottate per garantire il consolidamento delle sponde mirano a ridurre la frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, introducendo elementi che promuovono l'ambiente fluviale in un sistema di corridoi di connessione ecologica e favoriscano la rinaturalizzazione di ampie porzioni delle fasce periferuviali. Il progetto difatti prevede il consolidamento delle scarpate attraverso il rivestimento con un biotessile biodegradabile ed idrosemina che favorisca le condizioni di crescita dell'apparato radicale delle piante."

- A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:

"il progetto garantisce la salvaguardia delle aree agricole circostanti, ripristinando le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche, produttive e identitarie del paesaggio della Riforma Agraria, favorendone inoltre una maggiore fruibilità. In coerenza anche con l'obiettivo 8. Favorire la fruizione lenta dei paesaggi, la riqualificazione naturalistica dell'alveo e delle sponde e la realizzazione di un sistema viario che garantisca l'accessibilità e la fruibilità lenta del paesaggio circostante valorizzano le componenti specifiche del territorio interessato come micro-corridoi ecologici. La realizzazione della viabilità di servizio necessaria a garantire sia l'ispezionabilità che la manutenzione del canale, oltre l'adeguamento dell'attraversamento della SP20 e il relativo raccordo stradale, limita l'occupazione delle aree demaniali da parte dei conduttori dei fondi agricoli ed implementa la rete dei percorsi ad uso fruitivo".

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in **deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, **subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni di seguito indicate:**

- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
- sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;
- ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 dovranno essere eseguiti, in corrispondenza del ponte della SP 20, a sud-ovest ed a sud-est di questo, **saggi di scavo archeologico** di 5x5 m che prevedano il raggiungimento del substrato geologico, al fine di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche al di sotto dell'attuale p.d.c.;
- in ogni caso, in considerazione dell'entità delle opere da progetto, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 tutti i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con l'**assistenza archeologica continuativa**;
- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati.

L'inizio dei lavori e i nominativi dei soggetti incaricati dell'esecuzione dei saggi e dell'assistenza archeologica dovranno essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza che curerà l'alta sorveglianza sulle attività.



Si fa presente che il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ricadenti automaticamente nella normativa di tutela ex art. 10, 90 e 91 del D.Lgs. 42/2004, potrà comportare la modifica del progetto delle opere previste secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; in tal caso le strutture andranno protette secondo le indicazioni della Scrivente.

Il presente parere viene reso affinché sia acquisito al verbale della Conferenza di Servizi per farne parte integrante.

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale ai sensi dell'art. 47, comma 3, del DPCM n. 169 del 02.12.2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

per il Soprintendente ad interim

Arch. Maria Piccarreta

Il Funzionario

Dott.ssa Ida Fini



Il Responsabile del Procedimento

Arch. Eligio Seccia



Il Funzionario Archeologo

Dott. Domenico Oione

